

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

In rete contro l'azzardo. Sensibilizzazione e prevenzione contro la cultura dell'azzardo di massa - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Assistenza**

Area di intervento: **Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende attivare azioni di prevenzione e contrasto al consumo di gioco d'azzardo inteso come forma odierna e poco considerata di esclusione sociale, esposizione a situazioni di vulnerabilità e rischio, indebitamento, usura attraverso interventi di sensibilizzazione, info-formazione, studio e ricerca, accompagnamento e networking delle realtà locali. I destinatari sono a questo proposito tutte le classi sociali perché egualmente esposte al rischio di dilapidare ingenti sostanze nel gioco d'azzardo commercializzato in Italia, con particolare attenzione alle fasce sociali più vulnerabili ed "attirabili" da questa forma di consumo come anziani, giovani e in generale persone adulte con fragilità psico-sociali.

AREA DI BISOGNO:

Prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo e contrasto della cultura dell'azzardo di massa

OBIETTIVO GENERALE:

Sensibilizzare la popolazione generale sul contrasto alla cultura dell'azzardo di massa e tutelare le fasce sociali più fragili dai tali consumi e dal rischio di dipendenza patologica

Obiettivo specifico	Indicatore di contesto	Indicatore di risultato
1. Ricavare dalle attività di progetto elementi qualitativi e quantitativi per l'approfondimento del fenomeno del gioco d'azzardo di massa e delle sue implicazioni.	Nonostante la pluralità di fonti e inchieste, esiste tuttora una frammentarietà di dati che costituisce un limite ai fini del corretto dimensionamento del problema del gioco d'azzardo nelle sue implicazioni economiche, sociali e cliniche.	Avvio di n.1 mappatura dell'offerta di gioco d'azzardo e dei servizi di cura e presa in carico nei territori della ASL Roma 2. Elaborazione di n.1 pubblicazione su metodi e strumenti per fare prevenzione contro il gioco d'azzardo
2. Diffondere la conoscenza dei rischi legati alla pratica del gioco d'azzardo, sostanziata da dati e dall'esperienza sul campo	La frammentarietà dei dati disponibili unita agli interessi economici che connotano il settore del gioco d'azzardo alimenta una diffusa disinformazione sui rischi del gioco d'azzardo, su cui finora ha influito pesantemente il marketing	Redazione di almeno n. 1 articolo al mese da pubblicare sul sito di Caritas Roma Redazione di n.1 rassegna stampa settimanale sul tema del gioco d'azzardo.

	di settore	
3. Prevenire la pratica del gioco d'azzardo con particolare attenzione ai target sensibili (adulti, giovani, anziani)	Nonostante i rischi che comporta, il gioco d'azzardo continua ad essere veicolato come una pratica assolutamente innocua, di svago.	<p>Aumento di n.5 parrocchie coinvolte negli incontri di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Aumento di n.5 scuole superiori in cui svolgere attività di prevenzione indicata per il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo</p> <p>Aumento di n. 5 centri anziani in cui svolgere incontri di sensibilizzazione rivolti ai più fragili.</p>
4. Fornire a educatori e operatori dei servizi sociosanitari nozioni per conoscere le specificità della dipendenza da gioco d'azzardo e le implicazioni non solo cliniche ma anche sociali ed economiche del fenomeno e connessi strumenti e strategie per percorsi di cura.	L'offerta formativa sui rischi legati al gioco d'azzardo nel territorio di Roma è stata pressoché inesistente fino a un paio di anni fa e comunque tuttora sottodimensionata rispetto alla domanda di orientamento e presa in carico.	Organizzazione di n.1 percorso di formazione sulla prevenzione del gioco d'azzardo per educatori e operatori sociali con il coinvolgimento di esperti del settore.
5. Promuovere un approccio comunitario alla prevenzione del gioco d'azzardo, fondato sull'animazione sociale e territoriale e sul rafforzamento di luoghi e soggetti chiave.	Pluralità di soggetti ed esperienze in tema di contrasto al gioco d'azzardo non adeguatamente in rete tra loro	Partecipazione regolare ad almeno n.1 tavolo istituzionale territoriale Partecipazione ad almeno n.1 visita di formazione presso strutture e servizi che si occupano di gioco d'azzardo patologico.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito vengono descritte le attività specifiche in cui saranno coinvolti gli operatori volontari nei tre ambiti di bisogno proposti. Il focus dell'impegno dei volontari sarà posto non solo sullo svolgimento concreto dell'attività ma sul clima di accoglienza e di accettazione incondizionata da sviluppare e mettere in pratica nell'interazione quotidiana con le persone. Per fare questo, ogni attività svolta, come di seguito descritta, viene preceduta da un congruo periodo di affiancamento degli operatori professionisti, di durata variabile ma mai inferiore a 2 settimane dall'inizio dell'attività.

AREA DI BISOGNO:		
Prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo e contrasto della cultura dell'azzardo di massa		
Obiettivo	Attività specifiche	Ruolo degli operatori volontari
1. Ricavare dalle attività di progetto elementi qualitativi e quantitativi per l'approfondimento del fenomeno del gioco d'azzardo di massa e delle sue implicazioni.	1.a. Elaborazione di mappature dell'offerta di gioco d'azzardo nei municipi interessati dalle attività di sensibilizzazione e prevenzione previste dal progetto.	Supporto nella raccolta di dati sul campo attraverso l'osservazione etnografica e la stesura di diari e report.
	1.b. Progettazione e realizzazione di pubblicazione su metodi e strumenti per fare prevenzione contro il gioco d'azzardo	Supporto nell'attività di documentazione preliminare alla realizzazione dell'attività.
2. Diffondere la conoscenza dei rischi legati alla pratica del gioco d'azzardo, sostanziata da dati e dall'esperienza sul campo.	2.a. Elaborazione a cadenza bisettimanale di approfondimenti tematici che verranno divulgati attraverso sito internet, social media e newsletter della Caritas diocesana.	Supporto nella diffusione degli approfondimenti tematici.

	2.b. Elaborazione a cadenza settimanale di rassegna stampa sul fenomeno del gioco d'azzardo nelle sue diverse implicazioni: politiche, economiche, cliniche.	Supporto nella raccolta degli articoli per la rassegna stampa.
3. Prevenire la pratica del gioco d'azzardo con particolare attenzione ai target sensibili (adulti, anziani, giovani).	3.a. Organizzazione e conduzione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione rivolti a parrocchie	Collaborazione nella definizione del calendario degli incontri. Supporto nella predisposizione del materiale utile alla conduzione degli incontri.
	3.b. Organizzazione e conduzione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione rivolti a studenti di scuole secondarie di I e II grado	Collaborazione nella definizione del calendario degli incontri. Supporto nella predisposizione del materiale informativo da divulgare durante gli incontri. Supporto alle attività laboratoriali previste nell'ambito degli incontri.
	3.c. Organizzazione e conduzione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione rivolti ad anziani.	Collaborazione nella definizione del calendario degli incontri. Supporto nella predisposizione del materiale informativo da divulgare durante gli incontri. Supporto e animazione degli incontri.
4. Fornire a educatori e operatori dei servizi sociosanitari nozioni per conoscere le specificità della dipendenza da gioco d'azzardo e le implicazioni non solo cliniche ma anche sociali ed economiche del fenomeno e connessi strumenti e strategie per percorsi di cura.	4.a. Progettazione e organizzazione di incontri di formazione rivolti a educatori e operatori sociali sui rischi del gioco d'azzardo, con il coinvolgimento di docenti esperti.	Supporto nelle attività di organizzazione e di segreteria.
5. Promuovere un approccio comunitario alla prevenzione del gioco d'azzardo, fondato sull'animazione sociale e territoriale e sul rafforzamento di luoghi e soggetti chiave.	5.a. Lavoro di territorio per la costituzione di una rete di soggetti mobilitati contro il gioco d'azzardo	Supporto nella mappatura di progettualità e iniziative inerenti alle attività di progetto.
	5.b. Partecipazione a tavoli istituzionali	Supporto nella mappatura di stakeholder inerenti alle attività di progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179890	Ufficio azzardo	ROMA	Via Casilina Vecchia, 19	182

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione,

anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile)

Redazione di un report mensile di verifica individuale

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cittadella della Carità – Via Casilina Vecchia 19, Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie da Caritas Roma per la realizzazione dello stesso. Si tratta quindi di un percorso indispensabile sia per permettere ai volontari del servizio civile di accedere con competenza alla tematica specifica dell'industria e dei consumi del gioco d'azzardo, sia per vivere un'occasione di arricchimento umano attraverso la conoscenza delle teorie e delle tecniche nell'ambito delle professioni di aiuto, delle tematiche e degli aspetti rilevanti dei fenomeni di esclusione sociale, della cultura della solidarietà e della partecipazione civile.

Tale formazione si svolgerà presso l'Ufficio No Azzardo Caritas Roma, via Casilina Vecchia 19, Roma.

La sede della formazione specifica potrà comunque variare a seconda di necessità logistiche ed organizzative che si paleseranno nel corso dell'espletamento del servizio e dell'esperienza dei volontari.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Roma Città Aperta

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6